

DETERMINAZIONE N. 28/2019

DETERMINAZIONE A CONTRARRE ai sensi dell'art. 32, comma 2 del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e succ. mod. ed integr. per l'acquisizione di un servizio telematico – piattaforma di e-procurement nell'ambito del progetto ITI denominato "Salute – Zdravstvo - costruzione di un network di servizi sanitari transfrontalieri" cofinanziati dal "Programma di cooperazione territoriale Interreg V-A Italia-Slovenia 2014-2020" CUP: B87H17000300007 – CIG: CIG Z5E27F2B55

IL DIRETTORE

Premesso che

il GECT GO è stato istituito ai sensi del regolamento (CE) n. 1082/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, nonché ai sensi della legge della Repubblica Italiana del 7 luglio 2009 n. 88 e del Regolamento della Repubblica di Slovenia (Gazzetta ufficiale della Repubblica di Slovenia n. 31/2008 del 28 marzo 2008, pag. 2920), iscritto nel Registro GECT istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri del Governo Italiano – Dipartimento per gli Affari regionali, al n. 3 in data 15 settembre e succ. mod. dd. 17 febbraio 2014;

ai sensi dell'articolo 4 del proprio statuto, il GECT GO è sottoposto alla legislazione italiana applicabile alle organizzazioni di diritto pubblico;

in data 03.05.2017 è stato firmato il Contratto di concessione del Finanziamento tra l'Autorità di Gestione del Programma di Cooperazione territoriale Interreg V-A Italia-Slovenia 2014-2020 ed il GECT GO come beneficiario unico per l'attuazione dei progetti dell'investimento territoriale integrato (ITI);

l'art. 2 comma 3 del Contratto dispone la concessione del finanziamento ai progetti ITI denominati "Parco transfrontaliero Isonzo-Soča" e Salute-Zdravstvo-costruzione di un network di servizi sanitari transfrontalieri";

il GECT GO agisce in qualità di beneficiario unico e che, ai sensi degli art. 11 e 12 del Regolamento per l'organizzazione interna del GECT GO si è dotato di un ufficio permanente per la gestione dei progetti (UPGP) che opera all'interno della struttura del GECT GO alle dirette dipendenze del Direttore, che è autorizzato ad attuare tutte le azioni necessarie atte a garantire il buon esito della messa in opera dei progetti ITI, compresa la sottoscrizione degli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno;

il Progetto Salute-Zdravstvo »Costruzione di un Network di servizi sanitari transfrontalieri« si pone l'obiettivo di migliorare la fruizione e le performance dei servizi sanitari e socio-sanitari nel territorio transfrontaliero del GECT GO (comune di Gorizia, comune di Nova Gorica e comune di Šempeter-Vrtojba) mediante un percorso pilota d'integrazione dei servizi e delle strutture sanitarie coinvolte (Azienda per l'Assistenza Sanitaria n.2 »Bassa Friulana – Isontina«, Splošna bolnišnica dr. Franca Derganca Nova Gorica, Zdravstveni dom Nova Gorica, Psihiatrična Bolnišnica Idrija);

Ricordato che:

ai sensi delle norme fondamentali del Trattato UE relative alla libertà di stabilimento e alla libera prestazione dei servizi, nonché il principio generale di non discriminazione e conformemente alla giurisprudenza costante della Corte di Giustizia (v., in tal senso, sentenze del 15 maggio 2008, SECAP e Santorso, C147/06 e C148/06, EU:C:2008:277, punti 20 e 21; dell'11 dicembre 2014, Azienda sanitaria locale n. 5 Spezzino e a., C113/13, EU:C:2014:2440, punti 45 e 46; del 18 dicembre 2014, Generali-Providencia Biztosító, C470/13, EU:C:2014:2469, punto 32, nonché del 16 aprile 2015, Enterprise Focused Solutions, C278/14, EU:C:2015:228, punto 16), per quanto concerne l'aggiudicazione degli appalti che, in considerazione del loro valore, non sono soggetti alle procedure previste dalle norme comunitarie, le amministrazioni aggiudicatrici sono cionondimeno tenute a rispettare le norme fondamentali del Trattato UE e in particolare il principio di non discriminazione in base alla nazionalità e che l'applicazione delle norme fondamentali e dei principi generali

del Trattato alle procedure di aggiudicazione degli appalti di valore inferiore alla soglia di applicazione delle direttive comunitarie presuppone che gli appalti in questione presentino un interesse transfrontaliero certo;

al punto 1.5 delle linee guida ANAC n. 4 si asserisce che le stazioni appaltanti verificano se per un appalto o una concessione di dimensioni inferiori alle soglie di cui all'art. 35 del Codice vi sia un interesse transfrontaliero certo in conformità ai criteri elaborati dalla Corte di Giustizia, quali, a titolo esemplificativo, il luogo dell'esecuzione, l'importanza economica e la tecnica dell'intervento, le caratteristiche del settore in questione, relativa al diritto comunitario applicabile alle aggiudicazioni di appalti non o solo parzialmente disciplinate dalle direttive «appalti pubblici» e che per l'affidamento di appalti e concessioni di interesse transfrontaliero certo le stazioni appaltanti adottano le procedure di gara adeguate e utilizzano mezzi di pubblicità atti a garantire in maniera effettiva ed efficace l'apertura del mercato alle imprese estere;

il 18 ottobre 2018, è entrato in vigore l'obbligo, per tutte le stazioni appaltanti, di utilizzare mezzi di comunicazione elettronica nell'ambito delle procedure di gara. Tale obbligo – previsto dal comma 2 dell'articolo 40 del decreto legislativo n. 50/2016 e ss.mm.ii. – deriva dall'art. 22 della direttiva comunitaria 2014/24/EU, che richiede proprio l'utilizzo dei mezzi elettronici per le comunicazioni: “Gli Stati membri provvedono affinché tutte le comunicazioni e gli scambi di informazioni di cui alla presente direttiva, in particolare la trasmissione in via elettronica, siano eseguiti utilizzando mezzi di comunicazione elettronica in conformità con quanto disposto dal presente articolo. Gli strumenti e i dispositivi da utilizzare per comunicare per via elettronica, nonché le relative caratteristiche tecniche, **hanno carattere non discriminatorio, sono comunemente disponibili e compatibili con i prodotti TIC generalmente in uso e non limitano l'accesso degli operatori economici alla procedura di aggiudicazione.** (art. 22, co. 1); in tali casi, le amministrazioni aggiudicatrici *«garantiscono che l'integrità dei dati e la riservatezza delle offerte e delle domande di partecipazione siano mantenute. Esse esaminano il contenuto delle offerte e delle domande di partecipazione soltanto dopo la scadenza del termine stabilito per la loro presentazione»* (art. 22, co. 3).

il comma 5 dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 50/2016 e ss.mm.ii., in particolare, chiarisce: “*In tutte le comunicazioni, gli scambi e l'archiviazione di informazioni, le stazioni appaltanti garantiscono che l'integrità dei dati e la riservatezza delle offerte e delle domande di partecipazione siano mantenute. Esse esaminano il contenuto delle offerte e delle domande di partecipazione soltanto dopo la scadenza del termine stabilito per la loro presentazione.*”.

pertanto, gli obblighi di comunicazione informatica di cui all'articolo 40 comma 2 del Codice, possono dirsi adempiuti utilizzando le piattaforme elettroniche di negoziazione, che garantiscono il rispetto dell'integrità dei dati e la riservatezza delle offerte nelle procedure di affidamento **sempreché le stesse non limitino l'accesso agli operatori economici.**

È importante ricordare che buona parte delle micro e piccole imprese sono potenzialmente interessate alle procedure pubbliche applicate agli appalti con un valore stimato inferiore alle soglie europee, mentre le grandi imprese o le società multinazionali sono organizzate per partecipare agli appalti con un valore stimato pari o superiore alle soglie dell'UE. Tuttavia, sia i regolamenti sugli appalti sloveni sia quelli italiani hanno reso obbligatorie le piattaforme di e-procurement rispettivamente al di sopra di un valore stimato dell'appalto di 20.000,00 € e 5.000,00 €. Ciò significa che tutta la procedura degli appalti deve essere attuata mediante le piattaforme nazionali di e-procurement, “chiudendo” il mercato alle PMI dello Stato membro limitrofo per importi di valore molto minimi.

Nell'ambito delle procedure di appalto relative all'attuazione del progetto “Salute – Zdravstvo”, proprio per l'alto tasso d'integrazione dei servizi, ma anche nell'ambito dell'attuazione di tutti i progetti ITI, si prevede vi sia un interesse transfrontaliero certo in conformità ai criteri elaborati dalla Corte di Giustizia soprattutto per le procedure pubbliche applicate agli appalti con un valore stimato inferiore alle soglie europee.

Preso atto che le piattaforme telematiche di negoziazione che il GECT GO può attualmente utilizzare sono le seguenti:

1. Portale italiano Acquisti in Rete della Pubblica Amministrazione, che attualmente non accetta l'iscrizione di soggetti privi di una partita IVA italiana, limitando in tale senso l'iscrizione a soggetti che non abbiano un'attività registrata in Italia. Inoltre, tale portale richiede unicamente l'utilizzo dello standard di firma digitale utilizzato in Italia, l'utilizzo di altri standard blocca di fatto il caricamento della documentazione in fase di gara
2. Portale italiano Acquisti eAppaltiFVG, che attualmente limita l'iscrizione ai soggetti privi di una casella di posta elettronica certificata, tipologia non utilizzata in altri paesi UE e soprattutto non in Slovenia.
3. Portale sloveno Acquisti eNarocanje.si, che gestisce le gare in base alla normativa slovena e pertanto può essere utilizzato unicamente per le procedure per le quali l'Assemblea del GECT GO delibera l'applicazione di tale norma.

Rilevato pertanto che le piattaforme telematiche di negoziazione attualmente disponibili per il GECT GO richiedendo all'atto di iscrizione o durante lo svolgimento delle gare di adempiere a standard specifici che ne limitano l'accesso agli operatori economici stranieri e che, di fatto, non ne consentono l'uso simultaneo da parte di operatori sia italiani che sloveni.

Ritenuto pertanto necessario dotare il GECT GO di una piattaforma telematica di negoziazione che risponda almeno alle seguenti caratteristiche specifiche:

- A. possibilità di registrazione e di utilizzo per operatori economici che non abbiano partita IVA italiana e/o sede in Italia
- B. possibilità di registrazione e di utilizzo per operatori economici che non abbiano una casella di posta elettronica certificata (PEC) per tutte le fasi delle procedure di gara o degli accreditamenti. Il sistema deve consentire l'utilizzo in ogni fase o modulo solamente con l'utilizzo di una posta elettronica ordinaria (PEO)
- C. possibilità di registrazione e di utilizzo per operatori economici che non abbiano firma digitale emessa sugli standard utilizzati in Italia (p.es. p7m) ovvero l'utilizzo della firma digitale non deve essere obbligatorio o bloccante in nessuna fase delle procedure di gara o degli accreditamenti, consentendo l'utilizzo della piattaforma anche ad operatori provenienti da altri paesi
- D. piattaforma disponibile almeno in lingua italiana e inglese; eventuale possibilità di implementare la piattaforma (solamente per l'interfaccia operatori economici) in lingua slovena
- E. piattaforma costantemente aggiornata sulla base della normativa di riferimento

I suddetti servizi dovranno garantire la gestione ai termini di legge dei processi di gara seguendo le norme comunitarie e nazionali a garanzia di regolarità e trasparenza, garantendo in particolare l'assoluta inviolabilità dell'offerta.

A seguito di ampia indagine effettuata sul web relativamente alle maggiori piattaforme di negoziazione telematica utilizzate dalle pubbliche amministrazioni e da altri enti pubblici sono state analizzate le piattaforme proposte dai seguenti operatori economici:

1. L&G Solution: già dal primo contatto telefonico con il referente commerciale viene chiarito che la piattaforma non risponde alle caratteristiche richieste in quanto prevede obbligatoriamente l'utilizzo della PEC, sulla quale si basa tutto il funzionamento di interscambio del sistema
2. Maggioli: la piattaforma ha un costo di start-up notevolmente superiore alla media (canone primo anno 8.420€, canone anni successivi 4.500€); da successive verifiche viene riscontrato che non prevede ad oggi la possibilità di menu multilingua (la piattaforma è solo in lingua italiana) e pertanto non risulta rispondente alle caratteristiche richieste

3. DigitalPA: canone biennale, incluse spese per attivazione modulo in lingua slovena 8.910€. Piattaforma già disponibile anche in lingua inglese. La piattaforma viene visionata in modalità demo.
4. Mediaconsult: canone annuo 2.800€. La piattaforma viene visionata in modalità demo, durante la quale viene rilevato che in fase di presentazione dell'offerta la piattaforma richiede obbligatoriamente la firma digitale e pertanto non risulta rispondente alle caratteristiche richieste.
5. Net4Market- CSAMED S.R.L: canone primo anno, incluse spese per attivazione modulo in lingua slovena 5.400€, canoni successivi 3.600€. Piattaforma già disponibile anche in lingua inglese e francese. La piattaforma viene visionata in modalità demo.
6. Lucis d.o.o: viene inoltre contattato un operatore economico specializzato nella creazione di sistemi informativi per quantificare il costo di una piattaforma sviluppata ad hoc. L'operatore ha indicato un importo indicativo di 11.200€ per lo sviluppo, senza aggiornamenti costanti in base alla normativa, che dovrebbero essere effettuati su indicazioni del committente.

Dopo aver visionato in modalità demo le piattaforme 3. e 4. e a seguito dell'istruttoria volta all'acquisizione di ogni ulteriore significativo elemento di valutazione, con riferimento alla necessità sopra riportate, la piattaforma proposta dalla ditta Net4Market viene ritenuta la più rispondente alle necessità dell'Amministrazione, in quanto, oltre a soddisfare le caratteristiche specifiche richieste ed a essere in linea con i prezzi di mercato di piattaforme simili risulta essere caratterizzata da ampia flessibilità operativa, semplicità e di un servizio di assistenza telefonica diretta agli operatori economici incluso nell'offerta.

Accertato che in esito alla presa visione dei cataloghi presenti sul MEPA sulla base dell'istruttoria svolta i servizi previsti rientrano nel Bando "Servizi / Servizi per l'Information & Communication Technology" sulla piattaforma MEPA.

Rilevato che si ritiene pertanto opportuno procedere con trattativa diretta con la ditta Net4Market per il suddetto servizio per un lotto unico per un valore stimato del canone biennale pari a €9.000,00 più IVA .

Preso atto che, ai sensi del D.Lgs. 50/2016 il presente intervento rientra tra gli affidamenti di cui all'art. 36 comma 2 punto a) (affidamento diretto), in quanto di importo inferiore a € 40.000,00;

Considerato che nella procedura di cui all'articolo 36, comma 2, lettera a) del D.Lgs. n. 50/2016, la stazione appaltante può procedere ad affidamento diretto tramite determina a contrarre, o atto equivalente, che contenga, in modo semplificato, l'oggetto dell'affidamento, l'importo, il fornitore, le ragioni della scelta del fornitore, il possesso da parte sua dei requisiti di carattere generale, nonché il possesso dei requisiti tecnico-professionali, ove richiesti.

Considerato, in tema di qualificazione della stazione appaltante, che trova applicazione quanto prevede l'articolo 36, comma 1, del D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50, ai sensi del quale è possibile procedere direttamente e autonomamente;

Dato atto che si è proceduto nel rispetto dei principi di cui all'articolo 30 comma 1, del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i con particolare riguardo all'economicità, alla concorrenza, alla rotazione, e al divieto di artificioso frazionamento della spesa nonché dei principi di cui agli artt. 34 e 42 del Codice;

Dato atto che si procederà con la formalizzazione del contratto così come previsto dalla disciplina di acquistinretepa.it;

Verificato che con la deliberazione dell'Assemblea del GECT GO dd. 19/12/2018 "Approvazione del bilancio preventivo annuale 2019, pluriennale 2019-2021" è stato approvato il bilancio previsionale del GECT GO per gli anni 2019-2021 e che per la spesa in oggetto vi è la corrispondente copertura finanziaria alle voci:

- Contributi da progetti;

Visti:



la propria competenza a procedere ai sensi dell'art. 4, del Regolamento per l'organizzazione interna del GECT GO - "Compiti del Direttore" del 27 novembre 2015;

Ricordato che il GECT GO è organismo di diritto pubblico la cui natura pubblica è stata espressamente riconosciuta con l'iscrizione, ai sensi dell'art. 1 del D.P.C.M. 6 ottobre 2009, nel Registro GECT presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri del Governo Italiano – Dipartimento per gli Affari regionali (iscrizione n. 3 dd. 15 settembre 2011 e succ. mod. dd. 17 febbraio 2014);

Tutto ciò premesso e considerato

DETERMINA

1. richiamato quanto esposto in premessa, di prendere atto che vi è la necessità di dotare il GECT GO di una piattaforma telematica di negoziazione al fine di adempiere agli obblighi di comunicazione informatica di cui all'articolo 40 comma 2 del Codice dei contratti che garantisca il rispetto dell'integrità dei dati e la riservatezza delle offerte nelle procedure di affidamento non limitando nel contempo l'accesso agli operatori economici
2. di richiedere all'operatore individuato Nel4Market- CSAMED S.R.L., al fine di ottenere un'offerta più vantaggiosa, il costo biennale per la suddetta piattaforma per un importo massimo stimato onnicomprensivo pari a € 9.000,00 IVA esclusa, inclusi altri oneri fiscali e/o previdenziali e tutti i costi.
3. di prendere atto dell'esistenza della copertura per la spesa in oggetto.

Gorizia, 2/04/2019

Il RUP

Dott.ssa Tea Podobnik

Il Direttore del GECT GO

Dott.ssa Sandra Sodini